



RIPRENDIAMOCI QUELLO CHE È NOSTRO NAZIONALIZZARE E RIPUBBLICIZZARE

Le ennesime tragedie annunciate (Genova - ponte Morandi -, Cosenza, gole del Raganello, Bologna-A14) sono la drammatica e definitiva conferma che dobbiamo pretendere un radicale cambio di rotta nel nostro paese.

L'Italia è una repubblica fondata sui vigili del fuoco e questo la rende vulnerabile davanti a tutte le catastrofi che quotidianamente il corpo nazionale è costretto ad affrontare per colpa di una assente cultura della prevenzione e previsione dei medi e grandi rischi.

Un processo socialmente ed economicamente devastante fortemente voluto, sostenuto e imposto dall'Unione Europea, che in Italia si traduce con il pareggio di bilancio: **“301 mila Kmq di questo paese sono sprovvisti della possibilità che una squadra di soccorso possa raggiungere il cittadino in pericolo in meno di 20 minuti (per salvare una vita ne occorrono meno di 10 di minuti)”**.

Le privatizzazioni si sono dimostrate fonte di immensi profitti per pochi a danno della collettività, mentre lo stesso debito pubblico continuava ad aumentare.

I servizi pubblici sono diventati, con gli appalti, le concessioni e le trasformazioni in spa, territorio di conquista del capitale finanziario e della malavita, con scadimento della qualità e delle condizioni di lavoro.

UNO SCIPPO DI RISORSE PUBBLICHE CHE FINISCONO IN TASCA AGLI SPECULATORI

PER UNA POLITICA ECONOMICA CHE METTA AL PRIMO POSTO GLI INTERESSI POPOLARI E NON IL PROFITTO:

Nazionalizzare per riprenderci il controllo del futuro, per creare occupazione e diritti, per la salvaguardia dell'ambiente e delle città.

Re-internalizzare per rilanciare e garantire a tutti il servizio pubblico, dai trasporti, alla scuola, alla previdenza, alla ricerca, alla sanità e sicurezza.

COSA VOGLIAMO:

La **re-internalizzazione** di tutti i servizi del Corpo Nazionale

L'**assunzione** della componente precaria con il relativo riconoscimento degli anni prestati in servizio, ai fini della ricostruzione della carriera, da discontinuo.

Più **investimenti** sul soccorso pubblico; il **riconoscimento** delle nostre malattie professionali; la **riqualificazione** di tutto il settore operativo che rischia la vita quotidianamente e non ha ne l'INAIL ne nessuna al tra forma di tutela; la **riforma delle pensioni**.

La **riapertura del Contratto di lavoro** per definire degli aumenti veri da destinare a chi di fatto, i vigili del fuoco, hanno avuto un aumento delle retribuzioni pari al 3.84% quando la sola inflazione programmata è attualmente dell'11,76%

MANIFESTAZIONE NAZIONALE Roma – Sabato 20 Ottobre